

Testata: Milanofinanza.it

Data: 11 settembre 2021



<https://www.milanofinanza.it/news/portafogli-bifronte-2533282>

Portafogli bifronte

Gestio crea soluzioni per famiglie ultra ricche, combinando gli Etf con investimenti illiquidi in early stage. Nel mirino commodity e cannabis

di Marco Capponi

Milano Finanza - Numero 180 pag. 45 del 11/09/202



I patrimoni delle famiglie ricchissime presentano un elevato grado di complessità, che i family office devono essere in grado di gestire con soluzioni personalizzate. Una storia interessante è quella di **Gestio Capital**, multi-family office nato nel 2012 con sede a Londra. Partito con una specializzazione nel settore immobiliare, ora sviluppa in-house investimenti in prodotti di mercati pubblici e operazioni illiquide, con focalizzazione sul private equity. Tra i suoi investimenti di punta figurano la cannabis terapeutica e le piattaforme di trading per materie prime. Con un occhio di riguardo per il mattone e per gli investimenti a impatto. Tra le ultime notizie a finire nelle cronache c'è stato l'accordo del valore di 285 milioni di dollari, siglato a metà marzo, con il gruppo statunitense Curaleaf,

uno dei principali fornitori americani di beni di consumo a base di cannabis, per cedere la partecipazione di minoranza in Emmac Life Sciences, leader europeo dei cannabinoidi a uso medico. Ma come si costruisce e gestisce un portafoglio per Paperoni? *MF-Milano Finanza* ne ha parlato con il ceo di Gestio Capital, **Matteo Manfredi**.

Domanda. Dottor Manfredi, qual è l'asset allocation ideal per conciliare protezione e rendimento?

Risposta. Ogni famiglia ha le sue esigenze in termini temporali e di appetito al rischio. Noi stessi dobbiamo gestire i portafogli tenendo in considerazione tali esigenze. Ci siamo progressivamente staccati dai fondi, e gli etf rappresentano quasi l'80% per tutte le famiglie,

per via delle strutture di costi migliori. Il restante 20% è investito in private equity, tramite late stage e pre-ipo.

D. Un filone interessante è quello della cannabis terapeutica. Quali sono le potenzialità di investire nel comparto?

R. In questo settore abbiamo investito tre anni fa, completando un'exit di recente. L'opportunità nel settore della cannabis terapeutica offriva uno spazio di crescita molto grande. La sua adozione a livello medico è ancora molto ristretta, e le case farmaceutiche tradizionali sono ancora poco esposte al settore. Parte dalla nostra exit l'abbiamo presa in equity, a dimostrare che crediamo molto nella crescita del comparto.

D. Ci sono poi trading e broking telematico. L'investimento in Otx Limited è la prova di questo interesse. Come trasformare il filone delle piattaforme in un tema di investimento vincente?

R. Questo investimento è stato un super-early stage, e la vendita all'inizio di quest'anno è stata fatta parte in cash e parte in equity. La piattaforma in cui abbiamo investito non è retail, ma b2b: ha accolto il trading di prodotti petroliferi da tutte la major. Ora l'abbiamo venduta a Xpansiv Cbl Holding Group, che speriamo presto si quoti in borsa, e potrebbe così valorizzare ulteriormente il nostro investimento iniziale.

D. A fianco a questi ambiti ci sono anche gli evergreen. Per esempio, il real estate. Ha senso scommetterci ancora?

R. Lo strumento del real estate ha ancora potenziale, anche perché oggi i tassi sono particolarmente bassi. Le banche sono contente di finanziare il mattone a tassi molto competitivi. Le opportunità sono notevoli, ma ogni singolo mercato merita analisi apposite. A livello macro, il real estate ha raggiunto livelli molto alti: le onde lunghe però sono primi segnali di overpricing. Serve quindi attenzione ai trend di mercato.

D. Infine, l'impact investing. Quali esperienze virtuose avete intrapreso per conciliare i rendimenti da una parte e le tematiche di sviluppo sociale dall'altra?

R. Il primo investimento in assoluto che abbiamo fatto come family office è stato quello in una società farmaceutica in Uganda, cui ha fatto seguito il lancio del fondo di private equity Tlg Capital focalizzato su attività di questo settore in Africa. Tutto il nostro equity è a impatto, così da generare rendimenti socialmente efficaci nell'ecosistema in cui investiamo.
(riproduzione riservata)

Foto: Matteo Manfredi Gestio Capital